

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2018



Roma, 21 Maggio 2019

INDICE GENERALE

ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	3
ORGANI SOCIALI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	7
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	9
L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	15
1. L'andamento generale della gestione	15
2. La politica di ammissione di nuovi soci	18
3. Le risorse umane e l'organizzazione interna	19
4. Criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico della Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 2 della L. 59/92 e dell'art. 2545 del Codice Civile	20
5. Informativa integrativa della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del codice civile	21
6. Informazioni sugli impatti ambientali	22
7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	22
8. Evoluzione prevedibile della gestione	22
CONCLUSIONI	23
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	25
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI	31
BILANCIO AL 31/12/2018	35
RENDICONTO FINANZIARIO	48
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2018	50

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

in seconda convocazione

Roma, 21 maggio 2019

ORDINE DEL GIORNO

- 1) discussione e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018.
Delibere inerenti e conseguenti;
- 2) nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione

ORGANI SOCIALI

alla data di chiusura dell'esercizio

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Francesco Liberati
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Palmiro Giovagnola
<i>Vice Presidente</i>	Amedeo Lulli

<i>Consiglieri</i>	Angelo Buccioli
	Giulio Capitani
	Maurizio Capogrossi
	Domenico Caporicci
	Franco Cardinali
	Fabrizio Chicca
	Giuseppe Ginnasi
	Maurizio Manfrin
	Pietro Mencattini
	Massimo Meschini
	Aldo Pavan
	Luciano Sgarbossa

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Luciano Eufemi
<i>Sindaci effettivi</i>	Alfonso di Carlo
	Gianluca Nera

<i>Sindaci supplenti</i>	Candida Di Mario
	Cristiano Sforzini

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<i>Presidente</i>	Augusto Dell'Erba
<i>Componenti effettivi</i>	Claudia Benedetti Roberto Di Salvo
<i>Componenti supplenti</i>	Juan Lopez Giuseppe Molinaro

DIREZIONE

<i>Direttore</i>	Paolo Giuseppe Grignaschi
------------------	---------------------------

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori partecipanti, un cordiale benvenuto all'Assemblea annuale della nostra Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio Umbria Sardegna.

L'appuntamento assembleare di quest'anno è il primo dopo la costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, a seguito della riforma del Credito Cooperativo Italiano.

Come noto, nel corso degli ultimi mesi si sono formati 2 poli bancari.

Il 18 dicembre 2018 e il 4 marzo 2019, infatti, la Banca d'Italia ha iscritto rispettivamente Cassa Centrale Banca e Iccrea Banca nell'Albo dei Gruppi bancari che oggi sono attivi e pienamente funzionali.

Vi è poi una terza polarizzazione attorno a un sistema di tutela istituzionale che riguarda le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

Per la nostra Federazione hanno aderito al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca n. 6 BCC associate per un montante di oltre 4 miliardi di euro e n. 11 BCC associate hanno invece aderito al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per un montante di oltre 22 miliardi di euro, pari quindi all'85%.

Si apre quindi una nuova fase della storia del nostro Movimento e per la nostra Federazione interregionale alla ricerca di un ruolo ancora utile allo sviluppo del credito cooperativo in Italia.

Sul piano generale, la sfida è quella di attuare nel concreto una riforma del tutto peculiare che costituisce una novità assoluta nella storia del nostro Paese e non solo.

I poli che si sono formati, infatti, sono gruppi di natura partecipativa al servizio di banche locali strettamente radicate nel territorio di cui sono espressione.

Le banche sono azioniste della capogruppo, ma ne sono al tempo stesso coordinate e controllate in base alle previsioni di legge e al contratto di coesione appositamente stipulato.

I soci operatori delle nostre banche sembrano aver capito lo spirito della riforma e, soprattutto, i rischi che si sono evitati, grazie alla costante interlocuzione con le Autorità di vigilanza e politiche, in termini di potenziale perdita del carattere cooperativo e locale delle nostre banche attraverso un eccessivo accentramento.

Tali rischi non sono completamente scomparsi e ora la sfida che si pone non è soltanto quella di far decollare i gruppi bancari cooperativi ma anche, e soprattutto, evitare derive tendenti all'omologazione dei gruppi stessi verso modelli di impresa estranei alla nostra tradizione e al nostro modo di svolgere l'attività bancaria attraverso il mutualismo creditizio.

E' di fondamentale importanza, nel nostro Paese, tutelare la capacità di operare delle piccole banche, tipicamente specializzate nel finanziamento delle imprese minori.

In questo senso, come di recente riconosciuto dalla Banca d'Italia stessa, è necessario garantire un'adeguata proporzionalità sia in campo normativo sia nella supervisione, al fine di rendere le regole e i controlli più semplici e sostenibili per gli intermediari minori.

Al proposito la riforma del credito cooperativo – sempre secondo la Banca d'Italia – ha proprio l'obiettivo di coniugare la preservazione del valore della mutualità con la capacità di superare gli svantaggi della piccola dimensione in ambito bancario.

Tale duplice obiettivo è di vitale importanza per non privare il Paese della leva di credito e sviluppo per le famiglie e le piccole imprese che il credito cooperativo nel suo complesso ha assicurato in oltre 136 anni di storia.

Come ha ricordato il presidente dell'Abi Patuelli, in un recente incontro promosso a palazzo Altieri per la presentazione di un volume sulla storia della BCC di Roma, è necessario difendere e valorizzare con ogni mezzo il pluralismo bancario nel nostro Paese.

Accanto alle grandi banche che agiscono su scala interna e internazionale, sono indispensabili i piccoli e medi operatori in grado di rispondere alle più diverse esigenze degli utenti bancari e finanziari nelle città come nei centri minori e rurali tipici delle nostre banche.

La propensione alla relazione, al dialogo, all'ascolto, all'attenzione alla persona è stata alla base del nostro modello di banca mutualistica, alimentando quella differenza virtuosa che ha indotto il pubblico ad avvicinarsi e fidelizzarsi sempre più alla cooperazione di credito.

Dobbiamo difendere il baluardo mutualistico, a difesa delle comunità locali, degli operatori minori e delle famiglie, quella componente sana e operosa del Paese che tanto ha contribuito alla crescita sociale ed economica.

Non dobbiamo assolutamente perdere questa nostra caratteristica sia pure nel nuovo contesto di coordinamento e controllo all'interno di un gruppo bancario, con lo sviluppo di canali bancari alternativi soprattutto elettronici e digitali.

Dobbiamo vigilare perché questo obiettivo di fondo venga conseguito.

Si tratta di un compito di alta vigilanza e stimolo propositivo che non possiamo demandare ad altri e che dobbiamo assumere come sistema associativo retrostante il movimento del credito cooperativo italiano.

Lungo questa via maestra, il nostro sistema associativo sta ricercando una nuova dimensione di rappresentanza e tutela del credito cooperativo italiano, nella quale noi Federazione Interregionale Lazio Umbria Sardegna vogliamo sentirci pienamente e attivamente partecipi.

La Federcasse, sotto questo profilo, è impegnata in un processo di riposizionamento strategico e del conseguente riassetto organizzativo, le cui prime direttrici sono state presentate nel 2018.

Si tratta di una risposta volta a disporre di un sistema associativo connotato da un'identità precisa, con una visione strategica di medio-lungo termine e competenze atte allo scopo, in stretto raccordo con Confcooperative, che rimane la nostra casa madre.

Gli ambiti di attività riguarderebbero nell'ordine:

- la tutela normativa e sindacale;
- la rappresentanza degli interessi e lo sviluppo della cooperazione bancaria;
- l'analisi normativa, di policy e statistico-economica;
- la revisione cooperativa e la promozione della cultura del credito cooperativo.

In questo contesto evolutivo, la nostra Federazione interregionale si è mossa non solo riposizionandosi rispetto alla nuova realtà aggregativa dei gruppi bancari, ma anche promuovendo nell'ultimo esercizio 2018 un processo ordinato e armonico di transizione delle BCC associate nell'ambito dei due gruppi stessi.

Passiamo quindi a esaminare con maggior dettaglio i fronti che hanno visto la Federazione impegnata nel corso dell'esercizio 2018.

Innanzitutto diamo conto del bilancio 2018, che è stato chiuso con un utile di 26.756 euro, a fronte di un valore della produzione di 5,6 milioni di euro circa.

In questo ambito, il totale dei contributi associativi - al netto della restituzione alle associate (euro 1 milione 46 mila) e dei contributi richiesti a favore del Fondo di Garanzia Istituzionale a supporto della soluzione della crisi di Banca Crediveneto (euro 994 mila) - è pari a 1,16 milioni (24,9% del valore della produzione).

Di questa cifra, 553 mila euro è la parte residua per la Federazione (11,9% del valore della produzione) una volta girata a Federcasse la relativa competenza.

Preme sottolineare che, con la predetta ulteriore restituzione, il totale stornato a favore delle associate dal 2008 a oggi ammonta a 8,7 milioni di euro.

Sotto il profilo specifico dei ricavi da servizi, sono state registrate, al netto dei contributi, entrate per 3,12 milioni di euro nelle diverse voci svolte a favore delle associate a partire da quelle più rilevanti riguardanti la revisione interna, la formazione e la compliance/governo societario, la pianificazione, l'antiriciclaggio, l'assistenza fiscale e la revisione cooperativa.

I costi della produzione hanno fatto registrare un calo del 15,2% attestandosi a 5,61 milioni di euro.

Gli altri costi e ricavi (questi ultimi relativi principalmente ai rimborsi spese e all'affitto dei locali della sede di Via Adige), gli ammortamenti, le sopravvenienze, gli interessi attivi, gli oneri finanziari e le imposte (pari a 16 mila euro) hanno determinato i 26,7 mila euro di utile predetti.

Quanto allo stato patrimoniale, si evidenzia un attivo di 4,3 milioni di immobilizzazioni materiali, 15,2 mila euro di immobilizzazioni immateriali, e 797 mila euro di immobilizzazioni finanziarie.

I crediti verso clienti sono pari a 675 mila euro, quelli tributari a 93 mila euro, e le imposte anticipate a 94 mila euro.

Le disponibilità liquide sono pari 4,33 milioni di euro, depositati presso le banche socie, coprendo integralmente i debiti (contributi da restituire, debito fornitori, tributari e previdenziali).

Il capitale sociale è di 6,48 milioni di euro e la riserva legale di 680 mila euro.

Come di consueto si proporrà di destinare il 97% dell'utile alla riserva legale e il 3% al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione.

Questi i numeri del nostro bilancio in estrema sintesi. Numeri di un'organizzazione sana e dedita al servizio delle associate con passione, competenza e assiduità dei suoi collaboratori.

La squadra dei collaboratori della nostra Federazione, rispondendo alle direttive del Consiglio di Amministrazione attraverso la Direzione Generale, si è impegnata nel corso dell'anno per consentire una transizione ordinata ed armonica delle associate nei due gruppi bancari.

In ogni caso, la Federazione non ha fatto mancare la propria azione di assistenza e consulenza alle BCC in piena continuità di servizio.

E questo, nonostante che nel corso dell'esercizio abbia avuto luogo un graduale trasferimento delle risorse professionali interne verso i due gruppi bancari, in particolare, sul versante Iccrea.

Il nostro personale continua ad essere apprezzato per le proprie doti professionali e umane sia dal lato delle BCC sia nei Gruppi bancari di destinazione finale.

Dal primo gennaio 2019 si è compiuto il passaggio definitivo di tutte le risorse ai gruppi, rimanendo al servizio della Federazione n. 6 profili più il Direttore Generale mediamente al 25% del loro tempo per un totale figurativo di 1,9 addetti annui.

La disponibilità di dette risorse è una significativa testimonianza dell'attaccamento alla Federazione e del vivo interesse a consentire il proseguimento dell'attività della stessa nel modo più efficiente possibile.

Tutto ciò è stato realizzato secondo le accennate linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, vale a dire puntando alla valorizzazione degli asset della Federazione e, quindi, oltre alle risorse umane, gli immobili.

La nostra casa comune rimane a patrimonio della Federazione, consentendo un flusso di reddito derivante dal suo utilizzo come sede del presidio territoriale del Gruppo Iccrea.

Quanto alle prospettive a breve, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio preventivo 2019 e si conta per l'anno in corso di poter adottare il nuovo statuto non appena questa sarà rilasciato da Federcasse.

Con il nuovo statuto verranno anche chiarite le attività specifiche che le risorse al momento disponibili alla Federazione dovranno assolvere.

Nel contesto definito dal nuovo statuto, la Federazione rimarrà attiva come struttura leggera e flessibile con la missione di supportare sul piano consulenziale le associate laddove ne abbiano bisogno, soprattutto nei primi anni di delicato avvio dei gruppi bancari.

Avrei piacere che la nostra Federazione rimanesse il luogo morale dove, al di là delle divisioni tra gruppi, ci si possa aggregare intorno all'idea cooperativa che ci ha fatto crescere come singoli e come banche.

Un luogo dove ritrovarsi intorno a valori comuni per rafforzare quello spirito basato sulla forza dell'unione che negli ultimi 15 anni ha fatto uscire la nostra Federazione dalla minorità in cui era relegata.

Un luogo dove pensare e condividere nuove prospettive, magari valorizzando l'esperienza scientifica e progettando nuovi scenari.

In questa direzione saranno attive alcune funzioni basilari che si avvarranno di strutture e collaborazioni esterne, per iniziative nei diversi campi che saranno definiti dal contenitore statutario.

Si apre una nuova pagina per tutti noi. Una pagina che siamo chiamati a scrivere insieme, sia pure da posizioni diverse rispetto al passato.

Importante è non perdere il filo conduttore della cooperazione che da sempre è il collante che ha unito i nostri intenti.

Non dobbiamo perdere i valori che i grandi del nostro passato ci hanno lasciato in eredità: Leone Wollenborg, don Cerutti, Giuseppe Toniolo, don Sturzo solo per citarne alcuni.

Insieme abbiamo ottenuto risultati importanti e significativi.

Insieme possiamo costruire qualcosa di nuovo.

Confidiamo che il nostro sistema associativo nazionale e locale, la nostra Federazione interregionale in particolare - da sempre impegnate per rafforzare nel continuo una cooperazione di credito imperniata sulle esigenze mutualistiche locali - possano trovare un rinnovato ruolo nell'attuale contesto evolutivo del credito cooperativo italiano.

L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

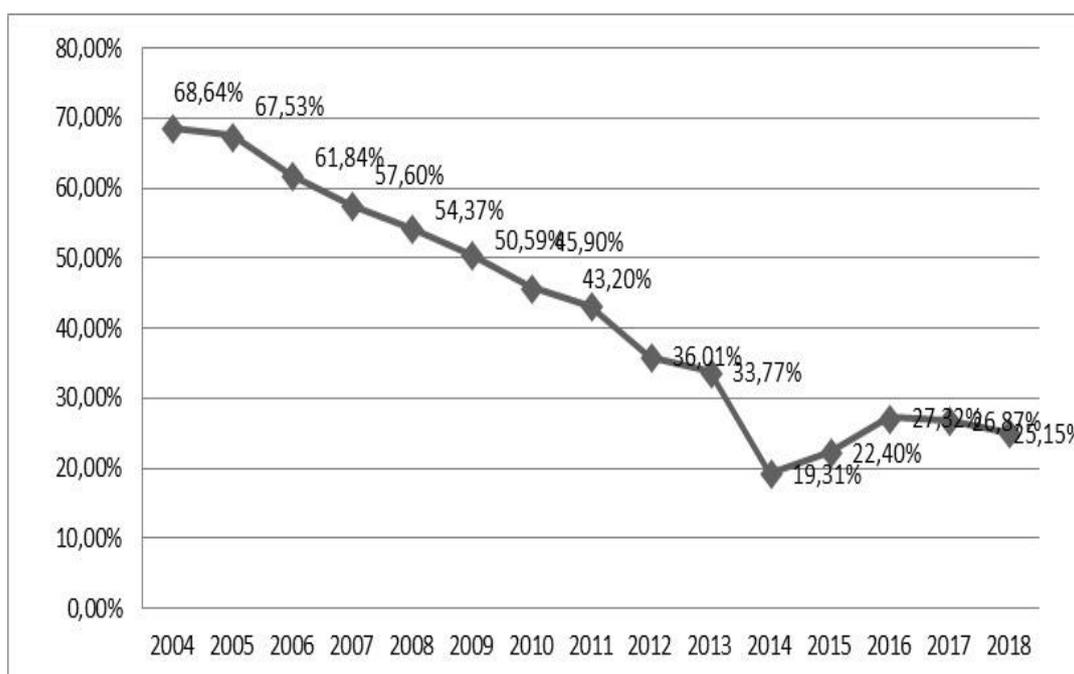
1. L'andamento generale della gestione

Continua a confermarsi il maggior peso delle componenti variabili rispetto a quelle fisse, sia dal lato dei ricavi che da quello dei costi.

Dal grafico sottostante, si evidenzia come nel corso degli anni il rapporto tra i contributi associativi e il totale delle entrate non finanziarie si sia ridotto dal 68,64% del 2004 al 25,15% del 2018.

Il trend di costante diminuzione, che aveva raggiunto il minimo del 19,31% nel 2014, ha fatto registrare nei due anni successivi un'inversione di tendenza, dovuta al fatto che dall'annuncio della Riforma del Credito Cooperativo (gennaio 2015) è necessariamente diminuita l'attività progettuale e di ideazione e sviluppo di nuovi servizi alle Associate che ha consentito sin dal 2005 la diminuzione progressiva e costante del peso dei contributi. Dal 2017 il peso dei contributi associativi ha ripreso a scendere nuovamente.

Figura n. 1 - Contributi associativi vs. Valore della produzione



Seguendo ormai una tradizione iniziata dal 2008, il Consiglio di Amministrazione, anche per il corrente esercizio, ha deliberato di restituire alle BCC socie una parte dei contributi associativi ordinari, pari quest'anno a 1,05 milioni di euro, contro 0,85 milioni di euro dell'anno precedente. Il totale dei contributi restituiti a

partire dal 2008 ammonta quindi a 8,7 milioni di euro, specificato nella seguente tabella.

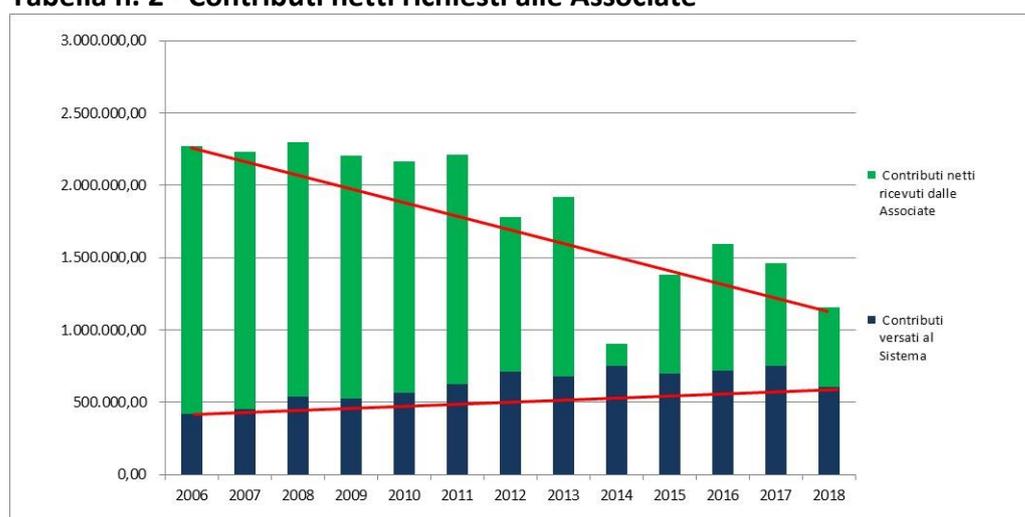
Tabella n. 1

2008	2009	2010	2011	2012
95.647,23	270.000,00	400.000,00	360.000,00	833.000,00
2013	2014	2015	2016	2017
710.000,00	1.745.521,53	1.300.000,00	1.091.849,23	850.000,00
2018				
1.046.017,00				

Pertanto, i contributi netti pagati dalle Associate sono nel 2018 pari a 1.160 mila euro che al netto di quelli versati dalla Federazione a Federcasse per conto delle Associate si riducono a 553 mila euro, con un trend in diminuzione dal 2006 come si evidenzia dalla tabella sottostante.

A questi contributi vanno aggiunti, da un punto di vista contabile, quelli richiesti a favore del Fondo di Garanzia Istituzionale a supporto della soluzione della crisi di Banca Crediveneto, pari a 994 mila euro e contabilmente tra gli oneri diversi di gestione, per un totale in bilancio di 2 milioni e 153 mila euro.

Tabella n. 2 - Contributi netti richiesti alle Associate



Il valore della produzione si è attestato a 5,6 milioni di euro, con un aumento del 2,86% rispetto all'esercizio precedente.

Le voci più significative attengono a:

- attività di Internal Audit, i cui ricavi ammontano a 696 mila euro;
- formazione svolta, i cui introiti sono pari a 511 mila euro;
- attività di Compliance e Governo Societario, i cui proventi hanno raggiunto 800 mila euro;
- attività di Antiriciclaggio, che ha registrato entrate per 308 mila euro;
- attività di Pianificazione e Monitoraggio, i cui ricavi si sono attestati a 186 mila euro;
- servizio di Assistenza Fiscale, la consulenza attuariale e altre attività hanno permesso di ottenere incassi per 201 mila euro;
- progetti finanziati con il Fondo Sviluppo per la Cooperazione per 230 mila euro;
- attività di Innovazione e Marketing per 96 mila euro;
- attività di Vigilanza cooperativa per 37 mila euro;
- altri ricavi e proventi per 325 mila euro, tra cui rilevano fitti attivi per 127 mila euro e recuperi di spese sostenute per 178 mila euro.

I costi della produzione, complessivamente aumentati di 166 mila euro rispetto all'anno precedente (+3%), risultano pari a 5,6 milioni di euro e sono così suddivisi:

- costi per materiale di consumo, 26 mila euro;
- costi per servizi, 1,85 milioni di euro (-12,5%); all'interno dei quali le voci più significative attengono ai costi per servizi e consulenze tecniche per 1,1 milioni di euro, ai costi per distacco di personale per 251 mila euro, alle spese di viaggio e trasferta per 127 mila euro, ai compensi ad amministratori e sindaci per 119 mila euro, ai costi per polizze assicurative per 54 mila euro, ai costi per utenze per 46 mila euro;
- costi per godimento di beni di terzi, 26 mila euro;
- costi del personale, 1,7 milioni di euro (-20,27%);
- ammortamenti, 255 mila euro (-7,70%);
- oneri diversi di gestione, 1,7 milioni di euro, tra i quali si segnala il contributo richiesto a supporto della soluzione delle crisi della Banca Crediveneto pari a euro 994 mila, il contributo annuale dovuto a Federcasse pari a 584 mila euro, il contributo al Fondo di Garanzia Istituzionale per 23 mila euro e imposte indirette per 74 mila euro.

I proventi e gli oneri finanziari hanno chiuso con uno sbilancio positivo di 47,7 mila euro, tra cui spiccano gli interessi attivi sui conti correnti bancari per 42,4 mila euro e dividendi da partecipazioni per 5,2 mila euro.

Per effetto dello sbilancio tra i ricavi e i costi, l'utile di esercizio, dopo aver detratto 16,5 mila euro di imposte correnti e differite, si attesta a 26,7 mila euro.

Per quanto attiene alle voci dello Stato Patrimoniale, si evidenzia la diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali passate dai 4,5 milioni di euro del 2017 ai 4,3 milioni di euro del 2018, a causa di ammortamenti per 243 mila euro e di nuove acquisizioni per 8 mila euro. Le immobilizzazioni immateriali, pari a 15 mila euro, hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 5 mila euro a fronte di ammortamenti (12 mila euro) e incrementi per nuove acquisizioni (7 mila euro). Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 797 mila euro, sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e sono tutte in società promosse dal Movimento del credito cooperativo

I crediti verso clienti, pari a 676 mila euro sono esigibili entro i 12 mesi. I crediti tributari, pari a 93 mila euro, attengono ad anticipi versati ai sensi di legge, a ritenute subite e all'istanza di rimborso del credito IRES. Gli altri crediti registrano un valore di 11 mila euro, mentre le imposte anticipate si attestano a 94 mila euro. Le disponibilità liquide ammontano a 4,3 milioni di euro e sono rappresentate, nella quasi totalità, da depositi presso banche socie. I ratei e i risconti attivi ammontano a 25 mila euro. Il capitale sociale, pari a 6,5 milioni di euro non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. La riserva legale, pari a 680 mila euro, si è incrementata per la parte dell'utile di esercizio 2017 ivi destinato. Il Fondo rischi e oneri si attesta a 45 mila euro. Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente, pari a 98 mila euro, si è incrementato di 7 mila euro per effetto dell'accantonamento dell'anno ed è contemporaneamente diminuito di 18 mila euro per dimissioni o trasferimenti del personale presso Iccrea Banca SpA. I debiti verso fornitori sono pari a 642 mila euro, mentre i debiti tributari e previdenziali, tutti esigibili entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 254 mila euro. La voce "altri debiti" è pari a 2,1 milioni di euro, tra cui rilevano 1,4 milioni tra contributi associativi e corrispettivi stornati a favore delle BCC la cui restituzione avverrà a bilancio approvato, ferie arretrate del personale per 166 mila euro e 322 mila euro di fondi per la solidarietà della Sardegna. I ratei passivi sono pari a 17 mila euro mentre i risconti passivi sono pari a 34 mila euro. Lo sbilancio tra le voci dell'attivo e quelle del passivo e del patrimonio netto confermano un utile di esercizio di 26,7 mila euro.

2. La politica di ammissione di nuovi soci

La Federlus associa le Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nel Lazio, nell'Umbria e nella Sardegna, e, comunque quelle che rispettano i requisiti stabiliti nell'articolo 12 dello statuto sociale.

Lo statuto vigente prevede anche taluni requisiti soggettivi che debbono possedere le BCC per divenire socie della Federlus. In particolare, è previsto che non possono essere ammesse le BCC *"... che abbiano avviato la propria operatività bancaria da meno di tre anni"*. E' comunque stabilita la possibilità per la Federlus di ammettere a socio le BCC con meno di tre anni di operatività, *"al ricorrere di particolari condizioni"*.

Una specifica previsione statutaria prevede invece ulteriori criteri minimi soggettivi per le BCC che, a seguito del cambiamento della propria sede legale, fissino la stessa in una regione di competenza della Federlus.

Le formalità per l'ammissione a socio sono contenute nel successivo articolo 13. Nel corso del 2018 è stata presentata una domanda di ammissione a socio da parte della Banca di Viterbo Credito Cooperativo, con decorrenza 1° gennaio 2019, in seguito all'incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione e di Barbarano Romano, socia della Federlus. La domanda è stata accolta.

3. Le risorse umane e l'organizzazione interna

Nel corso del 2018 è iniziato il processo di trasferimento di risorse a Iccrea Banca SpA, attraverso la cessione dei contratti di lavoro.

Dei 28 dipendenti di inizio esercizio, 2 hanno presentato le proprie dimissioni, mentre 13 sono passati, tramite cessione del contratto, a Iccrea SpA.

Inoltre, la Federlus, entro il mese di dicembre 2018, ha ceduto a Iccrea Banca Spa tutti gli altri contratti di lavoro dipendente esistenti, eccezion fatta per quello del Direttore Generale.

La decorrenza di quest'ultime cessioni è stata fissata, per la maggior parte dei dipendenti al 1° gennaio 2019 e, per taluni, al 1° febbraio 2019.

Al 31 dicembre 2018, risultano in organico n. 13 risorse. La ripartizione per inquadramento evidenzia la presenza di n. 2 Dirigenti, n. 2 Quadri Direttivi, n. 9 impiegati con contratto a tempo indeterminato.

Nonostante dette cessioni, la presenza di risorse è stata garantita attraverso specifici distacchi di parte del medesimo personale trasferitosi in Iccrea Banca Spa che continuerà, quindi, a prestare la propria attività lavorativa a favore della Federlus, per un periodo predefinito.

Durante il 2018, la valorizzazione delle risorse giovani e il mantenimento costante dei livelli di professionalità in un contesto caratterizzato da livelli di complessità crescenti, sono stati garantiti anche attraverso l'attento utilizzo della consulenza esterna, la quale ha permesso di rispondere in maniera pressoché immediata alle istanze di supporto delle BCC, evitando un irrigidimento della struttura dei costi, permettendo al contempo la crescita delle risorse interne coinvolte nelle singole progettualità.

D'altro canto, la formazione delle risorse, realizzata nelle sue diverse forme (*Training on the job*, affiancamento alla consulenza specializzata, formazione d'aula, *e-learning*), ha costituito una leva strategica per il conseguimento dei risultati aziendali in un contesto di efficienza organizzativa.

4. Criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico della Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 2 della L. 59/92 e dell'art. 2545 del Codice Civile

La Federlus ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata nel rispetto di quanto stabilito nell'articolo 2 dello Statuto.

Lo scopo mutualistico viene perseguito attraverso le numerose attività svolte e i molteplici servizi erogati alle Associate.

Tra le attività, si riscontrano:

- a) Assistenza fiscale, erogata a tutte le Associate, regolata da apposito contratto tra le parti, finalizzata allo svolgimento delle attività di natura fiscale imposte dalla normativa vigente;
- b) Contabilità, bilancio e segnalazioni di vigilanza, prestata a tutte le Associate e consistente nel supportare le Banche in tutte le attività inerenti a tali aspetti;
- c) Legale, attraverso risposte a quesiti verbali e scritti, anche con il supporto di professionisti esterni;
- d) Sindacale e aspetti giuslavoristici, fornendo consulenza e assistenza sulla materia alle BCC, anche in tema di relazioni sindacali e di aspetti inerenti al CCNL di categoria e di secondo livello;
- e) Pianificazione e monitoraggio, attività svolta su richiesta delle BCC e consistente nella redazione di piani strategici e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti nei medesimi piani;
- f) Risk Management, attività di supporto volte ad assicurare un presidio aggiornato ed efficiente sui diversi ambiti che hanno interessato le Associate, quali: il Processo ICAAP, il Processo RAF e OMR, l'Esercizio AQR;
- g) Adeguamento organizzativo delle BCC, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento della normativa standard fornita alle Associate;
- h) Formazione e supporto nello sviluppo delle risorse umane, attraverso un'offerta formativa ampia e variegata indirizzata sia ai dipendenti delle Associate che ai componenti dei loro Organi Sociali;
- i) Internal Audit per le BCC che l'hanno esternalizzata alla Federlus, fino alla cessione dei contratti a Iccrea Banca SpA;
- j) Compliance e Antiriciclaggio a favore delle Associate che hanno esternalizzato l'attività;
- k) In qualità di "articolazione territoriale", attività previste dai vari Fondi di Garanzia (Fondo di Garanzia dei Depositanti, Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, Fondo di Garanzia Istituzionale, Fondo Temporaneo);
- l) Vigilanza Cooperativa, finalizzata all'accertamento della "natura mutualistica" delle BCC associate;

- m) Innovazione e Marketing, quali attività di gestione degli *assets* digitali Federlus - come *Information Technology*, *Extranet*, canali *web* e social – dei siti *web* delle BCC e dell'educazione finanziaria, con particolare focus sullo sviluppo di contenuti *educational on line*; nell'ambito di quest'ultimo è stato sviluppato lo strumento Orizzonti TV.

L'attività prestata nei confronti delle Associate è prevalente; a tal fine si documenta, ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, che i ricavi ottenuti dalle vendite e dalle prestazioni effettuate con i soci ammontano a 4,5 milioni di euro, pari al 85,87% di quelli complessivi, attestatesi a 5,3 milioni di euro.

Il carattere mutualistico è stato per di più confermato dalla verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti dall'art. 10, comma 2, del DPR 633/72 il quale garantisce un regime di esenzione dall'IVA a condizione che i corrispettivi dovuti dalle banche socie non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Nel corso del 2018 la Federlus ha conseguito dei progetti di interesse comune, in taluni casi finanziati con il concorso di Fondosviluppo, operando di fatto una redistribuzione mutualistica delle risorse rivenienti dal versamento del 3% degli utili netti delle BCC e delle altre cooperative.

La Federlus si propone di agevolare lo sviluppo delle BCC associate mediante l'esercizio di attività di interesse comune, di rappresentanza, di controllo dei rischi, di formazione, di assistenza ed erogazione dei servizi e di consolidare il rapporto che le BCC stesse intrattengono con le comunità locali.

5. Informativa integrativa della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

In riferimento a quanto previsto dal comma 3, numero 1 si rappresenta che non è stata svolta, nel corso dell'esercizio chiuso, alcuna attività di ricerca e sviluppo.

In relazione a quanto previsto dal comma 3, numeri 2, 3, 4 e 6 bis, si rappresenta che la Federlus è titolare di sole immobilizzazioni finanziarie riconducibili in società facenti parte del credito cooperativo, diverse da quelle controllate, collegate o controllanti; esse sono strumentali al raggiungimento dello scopo sociale e sono costituite da titoli non quotati.

L'iscrizione in bilancio avviene di norma al costo di acquisto, salvo riduzioni durevoli di valore.

In relazione a tali immobilizzazioni, non sussiste una rilevante esposizione della Federlus al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari; tuttavia, si reputa utile indicare che la partecipazione in ACCADEMIA BCC (già SEF CONSULTING S.p.A.) ha subito, nel tempo, una riduzione di valore di 71 mila euro (di cui 42 mila euro nel 2011 e 29 mila euro nel 2012) a causa della riduzione del capitale sociale della medesima, necessaria per coprire le perdite di bilancio registrate.

Gli altri strumenti finanziari presenti nell'attivo, diversi dalle immobilizzazioni sopra riportate, sono rappresentati da depositi bancari effettuati presso BCC

associate e presso Iccrea, istituti di credito la cui solidità patrimoniale e finanziaria non espone la Federlus a rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Si precisa, altresì, che non si possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti - neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – e che per esse non sono stati effettuati acquisti o alienazioni durante l'esercizio.

Si precisa, ai sensi del 5 comma, che la Società non ha istituito sedi secondarie.

6. Informazioni sugli impatti ambientali

L'attività tipica svolta dalla Federlus non produce impatti ambientali degni di rilievo; anche nel 2018, sempre nell'ottica di attenzione al territorio e al rispetto ambientale, si è confermata l'adesione al consorzio BCC Energia. Ciò ha consentito l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti cosiddette "verdi" (certificata CO-FER), e il conseguente ottenimento della certificazione dal GSE che attesta l'origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata (GO – Garanzia d'Origine).

E' proseguita la raccolta differenziata dei rifiuti e ci si è avvalsi del servizio di imprese, aventi adeguati *standard* di conformità ambientale, specializzate per lo smaltimento dei rifiuti speciali, costituiti esclusivamente da *toner* per stampanti e fotocopiatrici e da assorbenti.

7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Le due Capogruppo di livello nazionale, Gruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano e Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ottenute le necessarie autorizzazioni, hanno iniziato a operare, rispettivamente, dal 1° gennaio 2019 e dal 4 marzo 2019.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione della Federazione nel 2019 sta proseguendo in conformità con quanto stabilito in sede di budget.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione sono impegnati a garantire sia la valorizzazione degli *assets* della Federazione che la prosecuzione dell'attività della stessa, in taluni ambiti.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

con la presente relazione, corredata dai dati dello Stato Patrimoniale, di Conto Economico e dai loro dettagli, illustrati nella Nota Integrativa, riteniamo di aver fornito un completo consuntivo sulla gestione compiuta, sulle prospettive future, sulle nostre convinzioni e sulle linee programmatiche su cui abbiamo operato.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione rivolge un ringraziamento particolare al Collegio Sindacale per il consueto professionale impegno attuato con puntualità e professionalità.

Uno speciale ringraziamento al Direttore Generale Paolo Giuseppe Grignaschi, che continua con passione e competenza a guidare l'esecutivo in questa non semplice fase di transizione.

Un ringraziamento particolare, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, a tutto il personale per quanto fatto negli ultimi anni al servizio delle BCC associate.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia, inoltre, la Federcasse per l'impegno al servizio del sistema nel suo complesso, e la Banca d'Italia a livello centrale e territoriale, per il continuo supporto istituzionale fornito alla nostra Federazione e a tutte le sue Associate.

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente ripartizione dell'utile di euro 26.756:

- | | | |
|---|------|--------|
| - Alla riserva legale ai sensi dell'art. 43 dello Statuto sociale | euro | 25.953 |
| - Al fondo mutualistico per la cooperazione | euro | 803 |

Il Consiglio di Amministrazione
Roma, 17 aprile 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA

SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in Roma - via Adige , 26

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ROMA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01836850584

Partita IVA: 01016771006 - N. Rea: 306049

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 17/04/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore Legale dr. Maurizio Longhi, Revisore iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, incaricato dall'assemblea dei Soci.

La relazione del Revisore Legale dr. Maurizio Longhi, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata predisposta in data odierna e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi

o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Revisore Legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Federazione, con il bilancio d'esercizio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio Umbria Sardegna Società Cooperativa al 31.12.2018. A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla società tiene conto delle innovazioni di cui è oggetto il Credito Cooperativo, a seguito della nota riforma di cui alla legge 49/2016 che ha prescritto la costituzione di Gruppi Bancari Cooperativi a cui è stata destinata gran parte delle attività della Federazione;

- l'assetto organizzativo è variato in funzione delle variazioni strutturali di cui sopra, tuttora in itinere;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite in modo consistente rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcune dimissioni e del trasferimento, graduale, a tempo pieno o parziale, della maggior parte dei dipendenti ai due Gruppi Bancari che si sono costituiti nel 2018 e nel 2019.

- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale paragonabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 6, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione della gestione societaria, ponendo particolare attenzione agli aspetti di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato, nelle persone, rispetto all'esercizio precedente, e il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i funzionari incaricati dell'assistenza contabile e fiscale hanno conoscenza storica dell'attività svolta e dei profili gestionali anche straordinari che hanno influito sui risultati del bilancio.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né denunce o esposti da parte di terzi;
- non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, secondo i Principi contabili vigenti (OIC11 – “Finalità e postulati del bilancio di esercizio”) il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza della continuità aziendale. Il 16 aprile 2019 ha approvato il Bilancio preventivo per il 2019 da cui si evince la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, C.C.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12, comma 2, D. Lgs. n. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, di non procedere all'eventuale attualizzazione delle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati neppure ai crediti e debiti sorti successivamente in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si precisa che non sono iscritti Costi di impianto e di ampliamento (B 1 1)) mentre non sono mai stati capitalizzati costi relativi a ricerca, sviluppo e pubblicità. Perciò le riserve di utili sono interamente distribuibili;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., e relative alle immobilizzazioni finanziarie precisando che le stesse non sono iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*. Il collegio dà atto che la società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura dei dati riepilogativi del bilancio sotto riportato, risulta essere positivo per euro 26.756.

Lo stato patrimoniale evidenzia in sintesi i seguenti dati:

Attività	Euro 10.342.685
Passività	Euro 3.150.910
Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro 7.165.019
Utile dell'esercizio	Euro 26.756

Il conto economico evidenzia in sintesi i seguenti valori

Valore della produzione	Euro 5.604.062
Costi della produzione	Euro 5.608.480
Differenza	Euro - 4.418
Proventi e oneri finanziari	Euro 47.689
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro ==
Risultato prima delle imposte	Euro 43.271
Imposte sul reddito	Euro 16.515
Utile dell'esercizio	Euro 26.756

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 29 aprile 2019

Il Collegio sindacale

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA

SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in Roma - Via Adige, 26

Capitale Sociale versato Euro 6.484.873,74

REA 306049

Codice Fiscale 01836850584

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi, comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente e nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non identificare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) d.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Roma, 29 aprile 2019

dott. Maurizio Longhi



BILANCIO AL 31/12/2018

FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA

SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in Roma - via Adige , 26

Capitale Sociale versato Euro 6.484.873,74

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ROMA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01836850584

Partita IVA: 01016771006 - N. Rea: 306049

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Tot. crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	2.331	4.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.907	15.206
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0

Totale immobilizzazioni immateriali (I)	15.238	19.625
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	4.251.338	4.450.846
2) Impianti e macchinario	15.847	21.388
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	33.697	63.440
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	4.300.882	4.535.674
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) Altre imprese	797.270	797.270
Totale partecipazioni (1)	797.270	797.270
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sott. controllo controllanti	0	0
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale Crediti (2)	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	797.270	797.270
Totale immobilizzazioni (B)	5.113.390	5.352.569

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0

II) Crediti:

1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	675.931	1.054.732
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso clienti (1)	675.931	1.054.732
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	0	0
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)	0	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sott. al controllo controllanti (5)	0	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	89.694	81.367
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.614	3.614
Totale crediti tributari (5-bis)	93.308	84.981
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	93.940	99.682
Totale imposte anticipate (5-ter)	93.940	99.682
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.377	16.102

Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.096	1.096
Totale crediti verso altri (5-quater)	11.473	17.198
Totale crediti (II)	874.652	1.256.593
<i>III - Attività finanziarie che non costit. Immobilizzazioni:</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sott. controllo d. controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanz. che non costit. imm. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.329.141	3.315.804
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	154	9
Totale disponibilità liquide (IV)	4.329.295	3.315.813
Totale attivo circolante (C)	5.203.947	4.572.406
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	25.348	67.126
Totale ratei e risconti (D)	25.348	67.126
TOTALE ATTIVO	10.342.685	9.992.101

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	6.484.874	6.484.874
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	680.145	662.512
V - Riserve statutarie	0	0
<i>VI- Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
Riserva per ammortamento anticipato	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione partec.	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0

Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	0	0
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	0	0
Totale riserve da condono fiscale	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve (VI)	0	0
VII – Riserva per oper. di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.756	18.179
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (Perdita) residua	26.756	18.179
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	7.191.775	7.165.565
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	45.361	39.143
Totale fondi per rischi e oneri (B)	45.361	39.143
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	98.294	109.658
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni (1)	0	0
2) Obbligazioni convertibili		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili (2)	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	0
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche (4)	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti (6)	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	641.760	756.783
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	641.760	756.783
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappr. da titoli di credito (8)	0	0

9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	0	0
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sott. al controllo delle controllanti	0	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sott. controllo d. controllanti (11-bis)	0	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	138.575	133.474
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	138.575	133.474
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	115.029	153.084
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti vs ist. previdenza e sicurezza sociale (13)	115.029	153.084
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.061.093	1.548.260
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale altri debiti (14)	2.061.093	1.548.260
Totale debiti (D)	2.956.457	2.591.601
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	50.798	86.134
Totale ratei e risconti (E)	50.798	86.134
TOTALE PASSIVO	10.342.685	9.992.101

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.279.073	5.061.667
2) Variaz. riman. prod. in corso lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri ricavi e proventi	324.989	386.267
Totale altri ricavi e proventi (5)	324.989	386.267
Totale valore della produzione (A)	5.604.062	5.447.934
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	26.376	24.866
7) Per servizi	1.853.402	2.118.985
8) Per godimento di beni di terzi	25.583	31.193
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.254.546	1.586.292
b) Oneri sociali	317.606	389.528
c) Trattamento di fine rapporto	80.085	98.445
d) Trattamento di quiescenza e simili	51.920	63.210

e) Altri costi	0	0
Totale costi per il personale (9)	1.704.157	2.137.475
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.105	14.995
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	242.821	261.200
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	27.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	281.926	276.195
11) Variaz. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	6.218	2.365
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.710.818	851.004
Totale costi della produzione (B)	5.608.480	5.442.083
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	-4.418	5.851
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	0
Da imprese collegate	0	0
Da imprese controllanti	0	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	5.209	10.884
Totale proventi da partecipazioni (15)	5.209	10.884
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	0	0
Da imprese collegate	0	0
Da imprese controllanti	0	0

Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Tot. proventi fin. da crediti iscritti nelle imm.	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immob. che non cost. partecipaz.	0	0
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. partec.	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	0	0
Da imprese collegate	0	0
Da imprese controllanti	0	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	42.478	48.854
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	42.478	48.854
Totale altri proventi finanziari (16)	42.478	48.854
17) Interessi e altri oneri finanziari		
A imprese controllate	0	0
A imprese collegate	0	0
A imprese controllanti	0	0
Altri	18	48
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	18	48
17-bis) Utili e perdite su cambi	20	55
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+-17-bis)	47.689	59.745

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZ.:

18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di imm. finanziarie che non costit. partecip.	0	0
c) Di titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. partec.	0	0
d) Di strumenti finanziari derivati	0	0

Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	0
b) Di imm. finanziarie che non costit. partecip.	0	0
c) Di titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. partec.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale svalutazioni (19)	0	0
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	43.271	65.596
20) Imposte sul reddito dell'es. corr., diff. e ant.		
Imposte correnti	10.773	16.794
Imposte anticipate	5.742	30.623
Imposte differite	0	0
Prov.(oneri) adesione reg. consolidato/trasp.fisc.	0	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	16.515	47.417
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.756	18.179

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA

SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in Roma - Via Adige, 26

Capitale Sociale versato Euro 6.484.873,74

Registro Imprese di ROMA n. 306049

Partita IVA: 01016771006 - Codice Fiscale: 01836850584

Rendiconto finanziario

Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.756	18.179
Imposte sul reddito	16.515	47.417
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 42.480	- 48.861
(Dividendi)	- 5.209	- 10.884
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 4.418	5.851
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	138.223	164.020
Ammortamenti delle immobilizzazioni	254.926	276.195
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	27.000	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	420.149	440.215
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	378.801	146.826
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 115.023	191.865
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	41.778	- 22.238
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 35.336	- 15.098
Altre variazioni del capitale circolante netto	472.176	- 720.904
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	742.396	- 419.549
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	42.480	48.861
(Imposte sul reddito pagate)	- 11.414	- 48.363
Dividendi incassati	5.209	10.884
(Utilizzo dei fondi)	- 170.369	- 206.116
Altri incassi/pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 134.094	- 194.734
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.024.033	- 168.217

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 8.029	- 15.522
(Investimenti)	8.029	15.522
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	- 7.718	- 9.501
(Investimenti)	7.718	9.501
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	5.742	30.622
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	5.742	30.622
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 10.005	5.599
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	- 546	- 609
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 546	- 609
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.013.482	- 163.227
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.315.813	3.479.040
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.329.295	3.315.813

FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA

SOCIETA' COOPERATIVA

Sede in Roma - Via Adige, 26

Capitale Sociale versato Euro 6.484.873,74

Registro Imprese di ROMA n. 306049

Partita IVA: 01016771006 - Codice Fiscale: 01836850584

Nota Integrativa al bilancio 31/12/2018

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, con un utile di euro 26.756, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 codice civile, ai principi contabili nazionali, così come rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in conformità al D.Lgs 139/2015 e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 codice civile sono invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del codice civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

I dati relativi alla gestione, sono illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del codice civile.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513 del codice civile e articolo 10 comma 2 del DPR 633/72, la Federazione verifica annualmente, nell'ambito del valore della produzione, il principio di mutualità prevalente e le condizioni di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci non devono superare i costi imputabili ai servizi stessi).

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto al netto delle svalutazioni e sono interamente costituite da partecipazioni in altre imprese.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura tale da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte e quanto versato al Fondo Pensione Nazionale.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote vigenti, tenendo conto della fiscalità anticipata e differita in osservanza della normativa di riferimento.

Garanzie

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 del codice civile, nello stato patrimoniale non vengono più evidenziati i conti d'ordine, pertanto le informazioni relative agli stessi vengono inserite esclusivamente in Nota Integrativa.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 15.238 (euro 19.625 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Fondo ammortamento esercizio precedente	Valore iniziale
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	107.338	0	0	102.919	4.419
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	81.083	0	0	65.877	15.206
Altre	8.000	0	0	8.000	0
Totali	196.421	0	0	176.796	19.625

Descrizione	Acquisizioni / Capitalizzazioni	Totale alienazioni	Totale riclassificazioni (a)/da altre voci	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Rivalutazioni
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	1.131	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.587	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Totali	7.718	0	0	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Rivalutazioni esercizio corrente	Svalutazioni esercizio corrente	Fondo ammortamento esercizio corrente	Valore netto finale
-------------	--------------	----------------------------------	---------------------------------	---------------------------------------	---------------------

Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	3.219	0	0	106.138	2.331
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.886	0	0	74.763	12.907
Altre	0	0	0	8.000	0
Totali	12.105	0	0	188.901	15.238

Le "Acquisizioni/Capitalizzazioni", pari a euro 7.718, si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze d'uso software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 4.300.882 (euro 4.535.674 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Fondo ammortamento esercizio precedente	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	6.655.970	0	0	2.205.124	4.450.846
Impianti e macchinari	979.143	0	0	957.755	21.388
Attrezzature industriali e commerciali	5.509	0	0	5.509	0
Altri beni	608.769	0	0	545.329	63.440
Totali	8.249.391	0	0	3.713.717	4.535.674

Descrizione	Acquisizioni / Capitalizzazioni	Totale alienazioni	Totale riclassificazioni (a)/da altre voci	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0
Impianti e macchinario	252	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	1.836	0	0	0
Altri beni	7.777	61.236	0	0	0
Totali	8.029	63.072	0	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Rivalutazioni esercizio corrente	Svalutazioni esercizio corrente	Fondo ammortamento esercizio corrente	Valore netto finale

Terreni e fabbricati	199.508	0	0	2.404.632	4.251.338
Impianti e macchinario	5.793	0	0	963.548	15.847
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	3.673	0
Altri beni	37.520	0	0	521.613	33.697
Totali	242.821	0	0	3.893.466	4.300.882

La voce "Altri beni", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Mobili e macchine ordinarie ufficio	30.755	19.188	-11.567
Macchine d'ufficio elettroniche	180.612	138.566	-42.046
Arredamento	397.402	397.555	153
Totali	608.769	555.309	-53.460

La voce "Alienazioni", pari a euro 63.072 si riferisce ai cespiti dismessi in corso d'anno in quanto non più utilizzati o non funzionanti. La gran parte di essi presentava un valore residuo pari a zero.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 797.270 (euro 797.270 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico esercizio precedente	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Valore iniziale
Partecipazioni in altre imprese	797.270	0	0	797.270
Totali	797.270	0	0	797.270

Descrizione	Acquisizioni/Sottoscrizioni	Totale alienazioni	Totale ad altre voci	Totale da altre voci
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0

Descrizione	Svalutazioni/Ripristini di valore	Rivalutazioni	Rivalutazioni esercizio corrente	Svalutazioni esercizio corrente	Valore netto finale

Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	0	797.270
Totali	0	0	0	0	797.270

Le attuali partecipazioni possedute dalla Federlus sono tutte in società promosse dal Movimento del credito cooperativo. Nel tempo, gli investimenti sono stati effettuati prevalentemente in Iccrea Banca S.p.A.

Elenco delle partecipazioni

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese ai sensi dell'art.

2427, punto 5 del codice civile.

Descrizione	Sede	Capitale sociale / 1.000	Quota % posseduta direttamente	Valore di bilancio
ICCREA BANCA S.P.A.	ROMA	1.151.045	0,049	568.306
ECRA S.R.L.	ROMA	104	1,000	1.040
CISCRA S.P.A.	ROMA	6.375	0,545	34.724
ACCADEMIA BCC SOC. CONS. P.A.	ROMA	800	2,000	16.000
BIT S.P.A.	ROMA	5.000	1,000	50.000
SINERGIA SOC. CONS. A R.L.	MILANO	1.217	0,592	7.200
BANCA SVILUPPO S.P.A.	ROMA	131.526	0,090	120.000
Totali		1.296.067		797.270

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 874.652 (euro 1.256.593 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	728.796	52.865	0	675.931
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	89.694	0	0	89.694

Tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo	3.614	0	0	3.614
Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	93.940	0	0	93.940
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	10.377	0	0	10.377
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.096	0	0	1.096
Totali	927.517	52.865	0	874.652

La voce crediti verso clienti per euro 675.931, al netto dei fondi di accantonamento e svalutazione per euro 52.865, è comprensiva dei crediti per fatture da emettere per euro 110.858.

Il Fondo svalutazione si è incrementato di euro 27.000, a fronte di un credito (di 33.428 euro) vantato nei confronti della Banca Sviluppo Economico S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, non riconosciuto dalla controparte. Al fine di ottenere il riconoscimento del credito da parte del liquidatore, è stata presentata opposizione al passivo.

I crediti tributari entro i 12 mesi (euro 89.694) sono così composti:

Regioni c/acconti IRAP	per euro	16.794,00
Erario c/ritenute su interessi attivi	per euro	11.044,36
Credito IRES	per euro	61.178,00
Erario c/ imposta sostitutiva Riv. TFR	per euro	677,17

I crediti tributari oltre i 12 mesi (euro 3.614) sono così composti:

Crediti per rimborsi IRES/IRAP	per euro	3.614,00
--------------------------------	----------	----------

I crediti verso Imposte anticipate oltre i 12 mesi (euro 93.940) sono così composti:

IRAP c/imposte anticipate	per euro	11.887,98
IRES c/imposte anticipate	per euro	82.052,06

I crediti verso Altri entro i 12 mesi (euro 10.377) sono così composti:

Crediti INPS	per euro	4.035,59
Dipendenti c/ aliquota agg. 0,50%	per euro	94,50
Note di credito da ricevere	per euro	1.774,02
Crediti diversi	per euro	1.579,87
Provvista finanz. per il Welfare	per euro	2.893,12

I crediti verso Altri oltre i 12 mesi (euro 1.096) sono così composti:

Depositi cauzionali su contratti	per euro	1.095,81
----------------------------------	----------	----------

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del codice civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	675.931	0	0	675.931
Crediti tributari - Circolante	89.694	3.614	0	93.308
Imposte anticipate - Circolante	0	93.940	0	93.940
Verso altri - Circolante	10.377	1.096	0	11.473
Totali	776.002	98.650	0	874.652

Ai crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto principalmente esigibili entro i 12 mesi, mentre quelli "esigibili oltre l'esercizio successivo" sono di importo irrilevante.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 4.329.295 (euro 3.315.813 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
-------------	----------------	--------------	------------

Depositi bancari e postali	3.315.804	4.329.141	1.013.337
Denaro e valori in cassa	9	154	145
Totali	3.315.813	4.329.295	1.013.482

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 25.348 (euro 67.126 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti attivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	67.126	25.348	-41.778
Totali	67.126	25.348	-41.778

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Sistemi informatici	13.273
Assicurazioni	6.027
Costi risorse umane	2.708
Altri acquisti indeducibili	10
Canone licenza d'uso	1.225
Abbonamenti riviste, giornali	2.061
Altri servizi deducibili	44
Totali	25.348

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 7.191.775

(euro 7.165.565 nel precedente esercizio).

Nel prospetto successivo viene riportata la movimentazione delle singole poste che compongono il

Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/ (Destinazione perdita)	Aumenti/ Riduzioni di capitale	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	6.484.874	0	0	0	6.484.874
Riserva legale	662.512	17.633	0	0	680.145
Altre riserve	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	18.179	-18.179	0	26.756	26.756
Totali	7.165.565	-546	0	26.756	7.191.775

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal seguente prospetto:

Descrizione	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Origine	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	6.484.874	B,C	Apporto dai soci	0	0
Riserva legale	680.145	B	Accantonamento utili	0	0
Altre riserve	0	-	0	0	0

*** LEGENDA**

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo rischi e oneri, che fronteggia i rischi connessi ai contenziosi in corso è costituito da accantonamenti a fondo rischi e oneri (euro 45.361) per fronteggiare le spese legali da sostenere per le cause in corso.

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
-------------	----------------	--------------	------------

Altri fondi	39.143	45.361	6.218
Totali	39.143	45.361	6.218

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, iscritto tra le passività, ammonta a euro 98.294 (euro 109.658 nel precedente esercizio).

La riduzione è da ricondurre, prevalentemente, alla cessione del contratto di lavoro di taluni dipendenti a ICCREA Banca Spa.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	109.658	6.648	
Totali	109.658	6.648	
Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-18.012	98.294	-11.364
Totali	-18.012	98.294	-11.364

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per euro 2.956.457 (euro 2.591.601 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	756.783	641.760	-115.023
Debiti tributari	133.474	138.575	5.101
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	153.084	115.029	-38.055
Altri debiti	1.548.260	2.061.093	512.833
Totali	2.591.601	2.956.457	364.856

La voce debiti vs/fornitori per euro 641.760 è comprensiva dei debiti per fatture da ricevere di euro 140.612.

I debiti tributari entro i 12 mesi (euro 138.575) sono così composti:

Erario c/ritenute lavoro dipendente	per euro	35.207,67
Erario c/ IVA	per euro	45.254,73
Erario c/ritenute lavoro autonomo	per euro	17.384,59
Regioni c/ IRAP	per euro	10.773,00
Erario c/ritenute. co. pro.	per euro	29.326,79
Debiti per imposta sostitutiva TFR	per euro	628,61

I debiti vs istituti di previdenza e secur. sociale entro i 12 mesi (euro 115.029) sono così composti:

INPS c/debito lavoratori dipendenti	per euro	43.446,33
Debiti v/cassa mutua	per euro	467,50
Debiti per contributi previdenziali per ferie e permessi non goduti	per euro	40.005,28
F.N.P. a debito	per euro	14.816,31
Debito INPS per assunzione 2016	per euro	16.293,52

I debiti vs Altri entro i 12 mesi (euro 2.061.092) sono così composti:

Dipendenti c/ ferie da liquidare	per euro	165.832,24
Dipendenti c/ permessi da liquidare	per euro	1.254,68
Debiti nei confronti delle Associate	per euro	1.400.000,00
Solidarietà per la Sardegna	per euro	322.266,70
Debiti v/ clienti per note di credito emesse	per euro	19.732,17
Ritenute sindacali	per euro	139,37
Debiti diversi gestione Welfare dipendenti	per euro	8.612,46

Debiti altri per euro 143.254,81

La voce Debiti altri pari a euro 143.254,81 è comprensiva del debito maturato nei confronti dei dipendenti e collaboratori, relativamente alle competenze ordinarie e straordinarie, le diarie e i rimborsi delle spese vive del mese di dicembre 2018; dell'accredito per euro 67.681 ricevuto a dicembre per il rimborso del costo dei Dirigenti sindacali per l'anno 2016; dell'accantonamento dei costi del personale (euro 60.477) che è stato assunto, in continuità, da Iccrea Banca S.p.A. Detti debiti sono stati prevalentemente estinti nei primi mesi del 2019.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del codice civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	641.760	0	0	641.760
Debiti tributari	138.575	0	0	138.575
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	115.029	0	0	115.029
Altri debiti	2.061.093	0	0	2.061.093
Totali	2.956.457	0	0	2.956.457

Ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto principalmente esigibili entro i 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per euro 50.798 (euro 101.232 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	29.882	16.801	13.081
Risconti passivi	56.252	33.997	22.255
Totali	86.134	50.798	35.336

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	16.692
Spese cellulari	109
Totali	16.801

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Ricavi per attività di Internal Audit	14.871
Ricavi per attività di Compliance	6.500
Altri ricavi e proventi vari	4.959
Ricavi per servizio di Assistenza Fiscale	1.967
Ricavi altre attività Direzione Controlli	3.000
Ricavi per supporto ODV 231/01	2.700
Totali	33.997

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del codice civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività .

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Ricavi per contributi associativi	2.153.239
Ricavi per attività finanziata da Fondosviluppo	229.567
Ricavi per contributi vigilanza cooperativa	37.358
Ricavi per pianificazione e monitoraggio	185.550
Ricavi per formazione	491.235
Ricavi risorse umane	19.600
Ricavi per l'attività di internal audit	695.571
Ricavi per consulenza attuariale	10.200
Ricavi per attività di compliance	559.123
Ricavi per attività di antiriciclaggio	308.325
Ricavi per supporto alle fusioni	15.000
Ricavi altre attività direzione controlli	173.314
Ricavi per servizio assistenza fiscale	200.985
Ricavi supporto ODV 231/01	67.099
Ricavi innovazione e marketing	96.109
Ricavi per distacco del personale	19.748
Ricavi per costi ribaltati	3.000
Altri ricavi	14.050
Totali	5.279.073

La voce Altri ricavi per euro 14.050 si riferisce ai corrispettivi ricevuti da clienti non soci per i servizi di assistenza e consulenza, nonché per servizi diversi da quelli sopra elencati.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per euro 324.989 (euro 386.267 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	59.379	11.461	-47.918
Ricavi per rimborso spese vive	210.923	177.660	-33.263
Ricavi per affitto locali	104.649	127.363	22.714
Rettifica credito IVA	6.264	0	-6.264
Ricavi per gestione Welfare	5.050	8.498	3.448

Abbuoni	2	0	-2
Plusvalenza da cessione beni amm.li	0	7	7
Totali	386.267	324.989	61.278

Le sopravvenienze attive e insussistenze passive attengono per euro 8.300 allo storno dell'accantonamento del costo delle ferie e permessi maturati negli anni precedenti e usufruiti nel corso del 2018.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per euro 1.853.402 (euro 2.118.985 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Costi organizzazione eventi	1.920	11.603	9.683
Trasporti	7.585	4.003	-3.582
Costo personale distaccato	36.841	251.477	214.636
Costi per il cinquantennale	142.073	0	-142.073
Energia elettrica	23.905	22.267	-1.638
Spese di manutenzione e riparazione	12.996	16.679	3.683
Servizi e consulenze tecniche	1.269.853	1.144.264	-125.589
Compensi agli amministratori e sindaci	161.413	119.007	-42.406
Spese telefoniche e postali	23.726	23.864	138
Assicurazioni	65.213	53.667	-11.546
Spese di rappresentanza	23.819	9.213	-14.606
Spese di viaggio e trasferta	205.685	127.044	-78.641
Servizi di pulizia	23.146	23.082	-64
Spese per buoni pasto	24.759	25.208	449
Spese legali e notarili	26.681	0	-26.681
Campagna Pubblicitaria Federcasse	45.354	0	-45.354
Altri	24.016	22.024	-1.992
Totali	2.118.985	1.853.402	-265.583

La voce servizi e consulenze tecniche comprende il corrispettivo spettante al revisore legale dei

conti, come deliberato dall'assemblea dei soci.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi, iscritte nei costi della produzione del conto economico per euro 25.583 (euro 31.394 nel precedente esercizio), sono relativi a:

Locazione auto	per euro	16.587,67
Canone licenza d'uso	per euro	8.995,24

Dettaglio ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritto di brevetto	per euro	3.218,68
Concessioni, licenze, marchi	per euro	9.827,78

Dettaglio ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Amm.to Fabbricati	per euro	199.508,11
Amm.to Impianti e macchinari	per euro	5.792,98
Amm.to Macchine elettrom. Ufficio	per euro	14.198,75
Amm.to Arredamento	per euro	23.321,06

Accantonamento per rischi

E' stato effettuato un accantonamento di euro 6.218,16 a fronte di spese legali da sostenere per il contenzioso in corso.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per euro 1.710.818 (euro 851.004 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.061	2.732	-4.329
Imposte indirette, tasse e contributi	73.548	73.775	227
Costi ed oneri diversi di natura non fin.	770.395	1.634.311	863.916
Totali	851.004	1.710.818	859.814

Le sopravvenienze passive si riferiscono prevalentemente a costi di precedenti esercizi superiori a quelli a suo tempo quantificati.

La voce imposte indirette, tasse e contributi comprende l'Imposta Municipale (IMU) (pari a euro 61.521), la Tassa sui servizi indivisibili (TASI) (per euro 3.722) e la Tariffa per la gestione dei rifiuti (per euro 8.047).

Nella voce costi ed oneri diversi di natura non fin. sono compresi i contributi in favore della Federazione Nazionale del Credito Cooperativo (per euro 584.650), i contributi ordinari (per euro 22.836) e quelli straordinari per l'intervento per Crediveneto (per euro 993.564) pagati al Fondo di Garanzia Istituzionale, l'acquisto di testi, riviste e banche dati (per euro 6.502) e le erogazioni liberali effettuate a favore di due ONLUS (per euro 3.100).

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono iscritti per euro 47.707 (euro 59.793 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Proventi da partecipazioni	10.884	5.209	-5.675
Proventi diversi dai precedenti: Altri	48.854	42.478	-6.376
Utili su cambi	55	20	-35
Totali	59.793	47.707	-12.086

La voce Proventi diversi dai precedenti: Altri è composta dagli Interessi attivi sui c/c bancari (euro 42.478).

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Descrizione	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	0	18	18
Perdite su cambi		0	0	0
Totali	0	0	18	18

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale
IRES		0	6.646	6.646
IRAP	10.773	0	-904	9.869
Totali	10.773		5.742	16.515

Altre Informazioni

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del codice civile:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ licenziamenti nell'esercizio
Dirigenti a tempo indeterminato	2	0	0
Quadri a tempo indeterminato	4	0	2
Impiegati a tempo indeterminato	23	0	14
Totale con contratto a tempo indeterminato	28	0	15
Impiegati a tempo determinato	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	0	0	0
Totali	28	0	15

Descrizione	Passaggi di categoria +	Passaggi di categoria -	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Dirigenti a tempo indeterminato	0	0	2	2
Quadri a tempo indeterminato	0	0	2	4
Impiegati a tempo indeterminato	0	0	9	20
Totale con contratto a tempo indeterminato	0	0	13	26
Impiegati a tempo determinato	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	0	0	0	0
Totali	0	0	13	26

La diminuzione del numero dei dipendenti deriva, prevalentemente, dalla cessione dei contratti di lavoro a Iccrea Banca Spa.

La Federazione, entro il mese di dicembre 2018, ha ceduto a Iccrea Banca Spa tutti i contratti di lavoro dipendente, eccezion fatta per quello del Direttore Generale.

Tuttavia, la decorrenza dei passaggi a Iccrea Banca Spa è stata fissata, per la maggior parte dei dipendenti al 1° gennaio 2019 e, per taluni, al 1° febbraio 2019.

La presenza di risorse è stata garantita attraverso specifici distacchi di parte del medesimo personale trasferitosi in Iccrea Banca Spa che continuerà, quindi, a prestare la propria attività lavorativa a favore della Federazione, per un periodo predefinito.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile:

Descrizione	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Collegio Sindacale	22.220	15.352	-6.868
Organo amministrativo	118.953	90.154	-28.799
Totali	141.173	105.506	-35.667

Verifica della condizione della prevalenza

In virtù della disposizione prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene rappresentata, tramite il prospetto che segue, l'osservanza della condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 del codice civile:

Descrizione	Verso soci	Totale	%
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	4.533.043	5.279.073	85,87%

Garanzie, Impegni, beni di terzi e rischi

La Federazione ha rilasciato al Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) una fideiussione di euro 21.266,30 a fronte di un intervento del medesimo Fondo per la risoluzione della crisi della Banca Brutia in A.S.. L'intervento del Fondo di Garanzia consiste nel garantire la Banca cessionaria delle attività e delle passività della Banca Brutia in A.S., per un importo massimo di 300.000,00 euro, in caso di soccombenza nei giudizi collegati al trasferimento del personale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei soci la distribuzione dell'utile d'esercizio (pari a euro 26.756), devolvendo il 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari a euro 803) e destinando il restante 97% alla riserva legale (pari a euro 25.953).

In armonia con quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si comunica che dopo la chiusura del bilancio non si sono verificati fatti di rilievo nella gestione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



FEDERLUS.IT

